



Segreteria Generale Nazionale

@prot. n. 0244/S.G./D./ FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P.

Trani, li 14 LUGLIO 2020

Comparto Sicurezza e Difesa, Comparto Ministeri Funzioni Centrali-Funzione Pubblica, Funzioni Locali ed Enti, Dirigenza, Settore Turismo Commercio Servizi e Privato, Edilizia e Metalmeccanici

OGGETTO: Modalità di impiego del personale Nuclei Investigativi Centrale e Regionali ai sensi dell'articolo 4, co. 3 d. m. 28 luglio 2017. Discutibili procedure di impiego di personale del Corpo della Polizia Penitenziaria nel nic - nir etc., rilevato in violazione all'articolo 6 comma 1 lettera a)b)c) e comma 3 del D.M. 14 giugno 2007 (registrato alla Corte dei Conti al n. 9 foglio 14 del 26/07/2007) non potendo ipotizzarsi che la Polizia penitenziaria, neanche su delega dell'Autorità Giudiziaria, condurre indagini su procedimenti esterni a situazioni di terrorismo. Richiamo ad una specifico contenimento delle risorse umane e relativi ipotesi a volti alla spettacolarizzazione.

Al Capo del Dipartimento dottor PETRALIA
Ufficio I Segreteria generale DAP
Largo Luigi daga,2 00164 ROMA

Al Capo di Gabinetto dell'On. Ministro
alla Giustizia dottor Raffaele PICCIRILLO
Via Arenula,70 00186 ROMA

Al Direttore Generale del personale, Risorse
dottor Massimo PARISI ROMA

E,p. c; All'Ufficio IV delle Relazioni Sindacali DAP ROMA

Per diretta responsabilità: Ai Sigg. Provveditorati Regionali
dell'Amministrazione Penitenziaria Loro Sedi

Alle Segreterie Nazionali,Regionali,Provinciali,Territoriali
Federazione Sindacale Co.S.P. Comparto Sicurezza e Difesa
LORO SEDI

Gentile Signor Capo Dipartimento, Magistrato,
siamo venuti del tutti informalmente a conoscenza di una Sua recente disposizione m dg.GDAP.09/07/2020.0244102.U emanata dall'Ufficio I Segreteria generale DAP, sulle modalità istruttorie e propedeutiche all'adozione dei provvedimenti per l'impiego del personale, forse anche troppo personale distolti dai servizi d'istituto (ex art. 5 DPR 395/1990) impiegati ai Nuclei regionali, ma anche territoriali investigativi che dovrebbero operare in conformità e analogia al D.M. 1 Giugno 2007 ma che questo, da sentenze anche definitive (Tribunale Trani 01.04.2019; sentenza 07 Luglio 2020 Tribunale Varese, Corte Appello Bari, Tribunale Foggia etc.) non avverrebbe.

Sin dall'emanazione del Decreto 14 giugno 2007 con l' Istituzione del "Nucleo investigativo centrale" della Polizia penitenziaria (GU n. 296 del 21.12.2007) venivano in sei (6) articoli delineate compiti, utilità e funzioni e proprio nell'articolo 6 Competenze del Nucleo comma 1 lettera a)b)c) comma 2 e 3 il Legislatore ha voluto chiaramente richiamare le strette ermetiche interne competenze detentive del NIC:

- Di delitti di criminalità organizzata o di terrorismo interno o internazionale ovvero di eversione dell'ordine costituzionale;
- Di indagini per fatti che riguardano più istituti penitenziari o che comunque interessano ambiti territoriali eccedenti la

FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P. - SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE -

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878



Segreteria Generale Nazionale

provincia in cui è situato l'istituto;

- c) Di indagini che, in ragione della particolare riservatezza o del coinvolgimento di personale operante presso un istituto, non possono essere svolte dalla Polizia Penitenziaria in servizio nel medesimo istituto etc. etc. etc.

Nel tempo 2007/2020) diverse sono state le disposizioni impartite sulle attività specifiche a volte sfornate anche in eccentriche conduzioni Regionali, competenze che andavano ben oltre l'alveolo di competenza in cui invece doveva e deve continuare ad operare il NIC sfornando in situazioni che certamente non sono e non sono mai state ricomprese nell'articolo 6 comma 1 lettera a)b)c) comma 2,3 del DM 14 giugno 2007 e neanche nel successivo articolo 12 PCD 1 luglio 2019 anche su indagini delegate dall'Autorità Giudiziaria su propri dipendenti per fatti sindacali, per anche procedure penali e querele ricompresi negli episodi esterne al "carcere, alla criminalità, al terrorismo" che, buon senso, consigliava la ritrasmissione degli atti al P.M. titolare dell'indagine per una successiva competenza per incompatibilità ambientale ed operativa, ad altri Corpi di polizia dello Stato per la non competenza e motivi di opportunità.

Certo che oggi, alla luce degli innumerevoli fallimenti offerti dalla diverse Sentenze, anche definitive che hanno assolto con formula piena artt. 530 comma 1 CPP il personale coinvolto, una stretta finale e decisiva andrebbe data alla norma di cui si disquisisce e un pedissequo contenimento delle risorse umane ed economiche nel tempo si sarebbero impegnate (straordinario, giornate di lavoro, personale distolto nelle carceri e dai provveditorati etc. etc.) anche per riportare tali funzioni di PG nell'alveolo dell'ex art. 5 della LEGGE 395/1990.

Le maggiori violazioni e disattenzioni delle norme sono nate anche in virtù di un non meglio identificabile super potere mai attribuito dalla legge ai singoli provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria a volte direttamente coinvolti dalle "vittime" ma mai intervenuti a bloccare il flusso del clamore contro sindacalisti e lavoratori del Corpo, come delle Funzioni centrali.

Oggi possiamo dire, di avere la sensazione che si è creato di peggio, un Corpo di serie A) consistenti in questi Nuclei Centrali, Regionali oppure c.d. territoriali inopinatamente "scelti" con discutibili unilaterali criteri di conoscenze personali o altro, e quello di serie B) il personale che opera con sacrificio e spirito di abnegazione nel silenzio dei reparti detentivi a grave rischio anche della vita rispetto a chi con casacca e placca viaggiano in auto di servizio, missione al 100%, lavoro straordinario a gogò e utilizzo di strutture alberghiere e di ristorazione esterne per le condizioni di riservatezza della singola attività (sic?), anche se tutto questo non sembra avvenire nella realtà di altre Forze di polizia dello Stato.

Già con precorsa corrispondenza Co.S.P. n. 4540/SG/C/FS del 6 aprile 2019 e ulteriore atto n. 4588/SG/C/FS del 28 maggio 2019 che sull'argomento specifico aveva dettagliatamente segnalato una innumerevole serie di irregolarità procedurali che a parere dell'interrogante Federazione Sindacale andavano da subito arguite e modificate ma che invero nulla è accaduto se non un rafforzamento delle irregolarità sulle irregolarità. L'annullamento di tutti gli atti del nucleo investigativo della sede di Trani e Regionale di Bari, un lungo periodo di indagini" su propri dipendenti che sicuramente hanno impiegato giornate di lavoro, straordinario etc. sottratte alle risorse del carcere e dei carcerati contro i lavoratori dell'amministrazione dello Stato, un annullamento storico degli atti ritenuti inutilizzabili in sentenza 01/04/2019 dal Giudice monocratico del Tribunale di Trani, sentenza passata definitiva, ma prima ancora dalla Corte Appello di Bari in riforma totale e con la piena assoluzione artt. 530 c.p.p. comma 1) di ulteriore sentenza territoriale, doveva e deve far riflettere codesta Amministrazione Centrale invogliandola, ora per allora, ad emanare immediate nuove direttive che riporti nel solco del D.M. 2007 articolo 6 le prerogative di un settore che sembra essere sfuggito nel tempo al controllo dell'amministrazione medesima. Giova segnalare che il peggior esempio è stato dato dai Provveditorati Regionali della Calabria, Puglia e Basilicata, Campania, Lazio, Abruzzo e Molise, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Lombardia sulla operata discrezionale scelta nel tempo di uomini, mezzi, risorse economiche e non solo, come sui procedimenti esperiti anche se su delega, ma di questo ne abbiamo fatto cenno, e che ha visto la maggior parte dei colleghi sottoposti a procedimento penale per fatti esterni o sindacali, quasi tutti prosciolti e assolti, appare per l'interrogante Federazione Sindacale un chiaro segnale di fallimento nel fallimento. Qui vi si invita/diffida la SVI a porre in essere direttive che ricompongano un settore di estrema delicatezza giudiziaria che non continui a creare falle come quelle già segnalate con note di cui in premessa si è fatto cenno e prive di riscontro.-

Si resta in attesa di cortesie notizie, di un eventuale incontro, si porgono molti cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE

Domenico MASTRULLI

FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P. - SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE -

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcoosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878



Segreteria Generale Nazionale

@prot. n. 4588/S.G./C./ FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P.

Trani ,li 28 Maggio 2019

Comparto Sicurezza e Difesa, Comparto Ministeri Funzioni Centrali-Funzioni Locali ed Enti, Dirigenza, Settore Commercio e Privato, Edilizia e Metalmeccanici

Oggetto: Interpello presso i Nuclei Investigativi Regionali ed assegnazione Funzionari di P.P. posti al Comando degli stessi. "Richiesta notizie e sollecito riscontro alle segnalazioni della FS - COSP"

Al Sig. Ministro della Giustizia Deputato Alfonso BONAFEDE

Al Sottosegretario alla Giustizia Deputato Jacopo MORRONE

Al Sottosegretario alla Giustizia Deputato Vittorio FERRARESI

Via Arenula,70 ROMA

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione

On. Avv. Giulia BONGIORNO

Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ROMA

Al Sig. Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria

Pres. Francesco BASENTINI

Al Sig. Direttore Generale del Personale e delle Risorse

Dott. Massimo PARISI

Al Direttore Ufficio IV Relazioni Sindacali dottoressa Ida Del Grosso

Largo Luigi Daga, 2 cap. 00164 ROMA

Alle Segreterie Regionale, Provinciali e Territoriali della F.S. Co.S.P. - Calabria

Comparto Sicurezza e Difesa - Loro Sedi

Come è noto il Decreto Ministeriale del **28 luglio 2017** ha inteso riorganizzare le strutture e le funzioni del Nucleo Investigativo Centrale nonché delle sue dirette articolazioni ovverosia i Nuclei Investigativi Regionali.

Premesso che tutto lo sforzo profuso dal Legislatore e dall'Amministrazione in tale direzione è del tutto encomiabile, dall'altro canto, va detto anche che, a distanza di ormai due anni di attesa non si vede all'orizzonte un'indispensabile ed urgente interpello per il personale che aspira a prestare il proprio servizio presso dette articolazioni regionali del N.I.C. mentre di converso si assiste ad un discutibile reclutamento o, indebita permanenza di soggetti a cui mai e qui si ripete, mai siano stati sottoposti ad interpello pubblico ma su scelte mirate a volte anche del tutto contrarie alle regole di trasparenza a cui la pubblica amministrazione è assoggettata.

Di fatti, all'art.4 c. 3 del predetto D.M. viene stabilito che, "ai Nuclei regionali sono assegnate con provvedimento del Capo del Dipartimento unità di personale di polizia giudiziaria per lo svolgimento di attività di polizia giudiziaria (non attività ispettive amministrative), oltre che per gli altri compiti istituzionali attribuiti per legge al Corpo, secondo criteri definiti con Decreto del Ministro".

Ciò posto, questa O.S. intende sensibilizzare le SS.LL. sull'argomento, ognuna per quanto di propria competenza, al fine dell'emissione dei relativi Decreti atti a colmare l'attuale vuoto normativo (utilizzando gli stessi criteri adottati per il NIC), sia per garantire al personale di poter inseguire una legittima aspirazione di crescita professionale, sia per evitare l'utilizzo di tali posti delicati come merce di scambio in mano a questo o a quel Dirigente, che verosimilmente finirebbe per assoggettare e di conseguenza a ledere la dignità del lavoratore stesso.

Tale problematica nasce da quanto appreso da questa Organizzazione Sindacale, relativamente ad alcuni casi diffusi sul territorio nazionale ed in particolare presso il Provveditorato Regionale della Calabria.

A quanto pare, diverso personale operante all'interno del N.I.R., per giunta, dopo la pubblicazione del sopra citato D.M., è stata defenestrata dal predetto Nucleo Regionale, parrebbe, senza una giusta motivazione, ed ancor più grave, senza

FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P. - SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE -

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878



Segreteria Generale Nazionale

la prevista, preventiva, autorizzazione del Capo del Dipartimento a cui sono in capo le dirette decisioni e responsabilità di scelta in entrata, come, in uscita del personale.

Criticità già segnalate nei mesi scorsi da altre sigle sindacali circa i criteri discutibili di uscita/entrata del personale, utilizzando sovente l'istituto del distacco temporaneo e così privando gli II.PP. di un numero variabile di personale non specializzato, al contrario di quello precedentemente in servizio e poi rimosso.

Alla luce di quanto fino ad ora narrato, con buona pace dell'attuale referente in carica, non si può sottacere una così palese violazione della norma.

Onestà intellettuale, e non solo, ci impone di chiedere chiarimenti sull'argomento così da fugare ogni ragionevole dubbio. Allo stesso modo, si chiede di voler verificare, per omogeneità di trattamento, senza voler entrare in merito ad atti coperti dal segreto investigativo (basta interrogare il SIGP), lo straordinario mensile consumato dal singolo personale (negli anni 2017/18/19), sia del personale operante, dei funzionari e di chi ne gestisce le risorse e che risulterebbero in forza presso detto Nucleo Regionale.

Interessante appare anche comprendere chi controlla chi si sente controllore altrui (Sic.?)

Inoltre, è noto che al N.I.R. di Catanzaro, è ormai stabilizzata presso la sede extra moenia provveditoriale, anche se a parere di chi scrive del tutto arbitrariamente, come quasi tutto il resto del personale ivi operante, un componente che allo stato riveste l'incarico di segretario regionale di una sigla sindacale rappresentativa, perché (sic.?).

E' altresì noto che l'espletamento del mandato sindacale avviene in maniera attiva attraverso anche la fruizione di permessi tal volta potrebbero anche ipotizzarsi che possano essere finalizzati a procacciare nuovi iscritti, il dubbio ci assale(?).

Ciò posto, a parere di questa Federazione Sindacale interrogante, l'appartenenza al Nir e la contestuale delega di rappresentanza potrebbe ingenerare dei possibili conflitti di interesse nonché di imparzialità e neutralità su eventuali procedimenti penali che potrebbero interessare personale di polizia penitenziaria della sua o di altre sigle sindacali, anche qui, il dubbio permane(?).

Infine, non si può sottacere che nei mesi scorsi da "voci" diffuse sembrerebbe che il Nir di Catanzaro che pare sia stato sottoposto ad indagine ispettiva di cui non si conoscono gli esiti.

Per concludere, attesa la rilevanza dei predetti Nuclei Investigativi Regionali, che appunto operano a livello regionale, appare giusto e logico, in previsione di una necessaria crecita professionale e di immagine del Corpo, dal momento che dette articolazioni dipendono funzionalmente dall'Autorità Giudiziaria, vi sia posto al Comando delle stesse, solo ed esclusivamente, personale appartenente al ruolo dei Funzionari del Corpo di polizia penitenziaria, quindi si chiede di voler intervenire immediatamente su quei pochi Nir (due), ove a capo figurano ancora appartenenti al ruolo Ispettori nonostante in ambito regionale le figure dei Funzionari si contano a iosa.

Si coglie l'occasione in questo particolare periodo storico, invitando le Autorità politiche e Amministrative in indirizzo, a voler provvedere ad individuare una personalità di spessore e con manifesta autorevolezza a cui conferire l'incarico di Provveditore della Calabria.

Il particolare contesto territoriale ad alta densità criminale impone allo Stato l'obbligo di non lasciare zone grigie, nemmeno nella gestione soprattutto delle carceri, al fine di non vanificare la pesante opera di legalità messa in atto dal Procuratore Gratteri della DDA di Catanzaro, nonché dal Procuratore Bombardieri e dagli altri Procuratori della Repubblica.

Nel sollecitare il richiesto intervento e riscontro di cui all'atto n. 4540/SG/C/Federazione Sindacale del 6 aprile 2019 lasciato ad oggi privo di riscontro e rimanendo in attesa di notizie su tutto quanto sopra appena puntualizzato, si coglie l'occasione per porgere *cordiali saluti*:

IL SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE F.S. Co.S.P.

Domenico Mastrulli

FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P. - SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE -

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878



Segreteria Generale Nazionale

@prot. n. 4540/S.G./C./ FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P.

Comparto Sicurezza e Difesa, Comparto Ministeri Funzioni Centrali-Funzioni Locali ed Enti, Dirigenza, Settore Commercio e Privato, Edilizia e Metalmeccanici
Trani, li 6 APRILE 2019

Oggetto: Competenze in materia di Polizia Giudiziaria e svolgimento delle indagini da parte del N. I. C. Nucleo Investigativo Centrale del Corpo della Polizia Penitenziaria. Discutibili adottate procedure che investono "Rappresentanti Sindacali del Corpo e dipendenti dell'Amministrazione Penitenziaria" in di-sattenzione alla attuazione pedissequa dell'articolo 6 del Decreto Ministeriale 14 Giugno 2007, integrato dal D.M. 28 luglio 2017 pubblicato sul B.U. n.15 del 15 agosto 2017.

Richiesta di intervento urgente finalizzata al contenimento della spesa pubblica, distorto impiego delle risorse umane, materiali ed economiche in contrasto con il D.M. 14.06.2007 art.6.-

Richiesta di "audizione" Delegazione FS Co.S.P. in Commissione Giustizia della Camera e Senato della Repubblica.

Al Signor Ministro della Giustizia
Deputato Avvocato Alfonso BONAFEDE

Al Signor Presidente della Commissione Affari Costituzionali

Al Signor Presidente della Commissione Giustizia
Camera dei Deputati e Senato della Repubblica

Al Sottosegretario di Stato alla Giustizia
Deputato Avv. Jacopo MORRONE

Al Sottosegretario alla Giustizia
Deputato dottor Vittorio FERRARESI

Al Vice Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno
Senatore Matteo SALVINI

Al Vice Presidente Consiglio e Ministro Sviluppo Economico
Deputato Luigi DI MAIO

Al Capo del Dipartimento Pres. Francesco BASENTINI

Al Vice Capo Dipartimento dr.ssa Lina DI DOMENICO

Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse DAP

Al Direttore Ufficio IV delle Relazioni Sindacali DAP
c.a. dottoressa Ida Del Grosso ROMA

Al Responsabile Nazionale Ufficio Stampa F.S. Co.S.P.

E.p.c;

Gentile Signor Ministro, Presidenti Commissioni Camera e Senato della Repubblica, Autorità tutte,

premesso che l'articolo 5 del DPR n. 395/1990 (Riforma del Corpo della Polizia Penitenziaria) e il DPR n. 82/99 Regolamento per il Corpo della P. P.; sancisce indiscutibilmente, compiti e funzioni dei propri dipendenti di Polizia e ne preserva le attività istituzionali e funzionali dell'apparato penitenziario, il "Nucleo investigativo centrale" della Polizia Penitenziaria, all'articolo 6 del Decreto Ministeriale 14 Giugno 2007 pubblicato in GU n. 296 del 21.12.2007; D. M. 28 Luglio 2017 n. 15 Bollettino Ufficiale del 15 agosto 2017 in maniera incontrovertibile, secondo l'originario citato articolo 6, vigente, assegna lo svolgimento delle indagini di Polizia Giudiziaria alla Polizia Penitenziaria su iniziativa o s delega dell'autorità giudiziaria, per fatti di reato commessi, in tutto o in parte, in ambito penitenziario o comunque direttamente connessi all'ambito penitenziario, è svolta dal Nucleo, quando si tratta:

a) *Di delitti di criminalità organizzata o di terrorismo interno o internazionale ovvero di eversione dell'ordine costituzionale;*

FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P. - SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE -
Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)
E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcosp@libero.it -
segreteria generalecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878



Segreteria Generale Nazionale

- b) Di indagini per fatti che riguardano più istituti penitenziari o che comunque interessano ambiti territoriali eccedenti la provincia in cui è situato l'istituto;
- c) Di indagini che, in ragione della particolare riservatezza o del coinvolgimento di personale operante presso un istituto, non possono essere svolte dalla Polizia Penitenziaria in servizio nel medesimo istituto.

Fuori dalle tre ipotesi a)b)c) dell'articolo 6 del D.M. 21.12.2007 anche su delega dell'Autorità Giudiziaria, la Polizia Penitenziaria del NIC non potrebbe operare, vuoi anche per la grave carenza di personale nelle Carceri pari a 11.000 unità, vuoi anche per il contenimento della spesa sull'assegnazione budget lavoro straordinario e servizi di missione che impegnano l'amministrazione ad un pedissequo categorico rispetto delle attività istituzionali previste dall'art. 5 della Legge di riforma DPR n.395/1990, attività che distraggono il personale impegnato nelle c.d. operazioni di P.G. nonostante i propri restanti colleghi vengono obbligati a turni di 8,12 e 16 ore continuative e con diritti contrattuali ed assistenziali a volte differiti o, negati a causa della carenza di organico e di risorse.

Diversamente ci si trova, ancora oggi, come nel caso di recente proc. pen. durato circa sei anni (6) n. omissis RG discusso in sede di Giudizio dal GOT del Tribunale di omissis conclusosi con la piena ASSOLUZIONE, degli originari imputati, "perché il fatto non sussiste ai sensi dell'articolo 530 c. p. p.", così come precedentemente, anche in altri numerosi proc. penali di apri modalità attuative del NIC, tutti conclusosi con l'assoluzione, instaurati a carico di appartenenti al Corpo o Sindacalisti, sulla base di informative nate e curate dal Nucleo Territoriale Investigativo del Distaccamento del Carcere di omissis che, all'origine questo Nucleo, per Decreto Ministeriale ed incompatibilità, non potevano certamente svolgere se fosse stato rispettato pedissequamente applicato l'oggettivo D.M. con un notevole impegno di risorse umane (dipendenti di polizia penitenziaria, autovetture per le indagini e le notifiche (difensori fiducia) anche fuori collocazione del penitenziario, lavoro straordinario, risorse discutibilmente distratte dalla reale attività del carcere e per lunghi periodi anno 2013 e fino a tutto il primo semestre dell'anno 2014 (data di quiescenza del dipendente) ci si trova da tempo a dover subire una sorta di "indagini" da parte dei propri comandi NIC territoriali e Regionali sparsi sul territorio, in pieno conflitto con le norme del codice e del Decreto Ministeriale vigente, come dalla stessa Difesa sostenuto in processo, con grave nocumento e pericolo di non utilizzo degli atti info-investigative in sede di giudizio.

Vi è più, maggiore inciso sulle discutibili attività del NIC Regionale e Territoriale verrebbe affrontato come ulteriore richiamo al rispetto dei ruoli investigativi, dallo stesso Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria nella lettera circolare GDAP-0512705-2010 del 14/12/2010 dal già capo Dipartimento Pres. Franco IONTA, disposizioni pienamente, nel caso di specie che ci impegna, disattese, costituendo o, auto costituendosi frange che certamente per gli effetti e l'applicazione dell'articolo 6 lettera a)b)c) non dovrebbero minimamente sorgere. Giova segnalare che sul contenimento di questi fenomeni arbitrari e totalmente fuori dall'art. 6 del D.M. citato che investono e colpiscono Sindacalisti e dipendenti di Polizia Penitenziaria che dovrebbero essere, se ritenuti attendibili le accuse, invero seguite o/e affidati ad altri Organi esterni di Polizia dello Stato: (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza) e non svolta dalla penitenziaria dove ha sede di servizio il dipendente, diversi sono stati i richiami e le lettere circolari tra cui quella GDAP -0278949-2014 del 08/08/2014 proprio sul flusso di corrispondenza di notizie e investigazioni territoriali che esulano dalla competenza della Penitenziaria invero compiti espressamente delineata dall'articolo 6 del D.M. 14.06.2000 dell'istitutivo del Nucleo Investigativo Centrale comma 2 del richiamato decreto ministeriale, che ha l'obiettivo di garantire quel necessario coordinamento delle investigazioni e di ottimizzazione delle risorse impiegate se trasmesse alle competenti Organi di polizia come previsto alla norma ma che, nel vero, non avviene. Come noto, l'istituzione, la competenza e il funzionamento del N.I.C. sono contenuti nelle disposizioni del D.M. 14 giugno 2007 e qui, vanno altresì richiamate le direttive già dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria emanate con le note GDAP-0348935 del 12/11/2007. GDAP-0074533 del 28/02/2008 e GDAP-0229073 del 23/08/2009 tutte per quanto di nostra conoscenza, pienamente disattese con grave nocumento sulle risorse umane impiegate in siffatte situazioni, impegno di spesa di lavoro straordinario sottratto alle attività interne delle carceri e utilizzate nelle "indagini" vs propri operatori per fatti e circostanze esterne con non possono in nessun modo ricondursi alla lettera a)b)c) del D. M. 14 giugno 2007 articolo 6.- Oltre ad essere costretti, come Federazione Sindacale Co.S.P. a segnalare un impiego consistente di Uomini, Mezzi e Risorse Economiche, con probabili attività di missioni anche fuori istituto, con l'aggiunta di consistente impiego giornaliero, settimanale e mensile anche di lavoro straordinario, buono pasto ticket suppletivo etc. per queste denunciate vicende, si chiede l'apertura di una Commissione di indagine Ispettiva Politica del Dicastero della Commissione Giustizia che si occupi di questi eventi critici contro il personale dipendente e sindacalisti di Polizia Penitenziaria subito da questi ultimi dieci (10) anni e se, per gli eventuali danni prodotti e arrecati ai destinatari delle infelici indagini, poi assolti, non si ritenga, di procedere all'accertamento numerico dell'entità del diffuso fenomeno e, al recupero di tutte le spese impiegate, se non altresì addebitare tali costi ai diretti responsabili dei singoli o multipli procedimenti secondo quanto stabilito per diretta responsabilità e coinvolgimento, anche esterno, previsto dall'articolo 97 della Costituzione Italiana e per effetto delle eventuali accertate o accertando personali responsabilità anche della Dirigenza che aveva ed ha l'obbligo, nei diversi livelli di responsabilità della Pubblica Amministrazione Decreto legge ex Ministro Madia agosto 2015 di effettuare. Una verifica o, monitoraggio nazionale urgente andrebbe svolta su tutto lo svolgimento di giornate impiegate nelle c.d. attività di P.G., acquisendo tutte le dichiarazioni di attività lavoro straordinario svolte o, autonomamente svolte in c.d. "attività di p.g." e se non rientrino nei casi di cui alla lettera a)b)c) dell'articolo 6 del Decreto Ministeriale più volte citato del 2007, richiederne il dovuto generale rimborso disponendo azioni anche risarcitorie verso lo Stato di chi ne ha autorizzato e vergato tali atti amministrativi fuori dalla norma. Qui si rivolge rispettosa richiesta di "audizione" della Federazione Sindacale Co.S.P. in Commissione Affari Costituzionali e Commissione Giustizia della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, al fine di offrire ulteriori preziosi spunti numerici, riflessioni, dati, sedi territoriali e regionali interessate alla comunicazione argomentata avulse al grave fenomeno di disattenzione D. M. 14 giugno 2007 articolo 6 lettera a)b)c) da parte di alcuni frammenti di apparato penitenziario che appaiono essere schegge fuori controllo da ogni legittima azione e gestione amministrativa, funzionale. In attesa di riscontro, si porgono cortesi saluti: **SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE F.S. Co.S.P.**

Domenico MASTRULLI

FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P. - SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE -
Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)
E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcoosp@libero.it -
segreteria generalecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878